

L'endurance porta oltre 12 milioni di euro sul territorio pisano

Piccioni (dg Alfea): «L'obiettivo è diversificare ed attrarre investimenti, relazioni più strette con i vertici di Dubai»

► PISA

Numeri importanti a consuntivo della seconda edizione del "Toscana Endurance Lifestyle 2016" svoltosi a San Rossore da luglio a settembre. Sistemaventini.it ha organizzato i quattro eventi all'ippodromo e in Tenuta producendo appuntamenti che hanno avuto importante esito sotto il profilo economico, tecnico e mediatico.

Con oltre 450 cavalli in gara, il riscontro economico per il territorio è stato stimato in 12 milioni e 300mila euro, grazie soprattutto ai 24.680 pernottamenti in strutture ricettive dell'area pisana e alla complessa organizzazione dei vari servizi utilizzando in larga parte ditte del territorio: il catering nella tenda dell'accoglienza, ad esempio, a differenza di quanto avvenne lo scorso anno, è stato effettuato dalla ditta Salza di Pisa.

Eccezionale la risonanza

mediatica con 930 articoli di stampa (nazionale e internazionale) e 102 testate giornalistiche accreditate. Le ore di copertura televisiva sono state 62, compresa la diretta effettuata da Dubai Racing Tv. C'è stato infine, come nella prima edizione del "Toscana Endurance Lifestyle", traffico anche all'aeroporto Galilei con sette voli Vip su Pisa, dei quali due B747, e sette voli cargo per il trasporto dei cavalli dall'estero.

Il direttore generale dell'Alfea, Emiliano Piccioni, che ha accettato la sfida, così commenta: «Anche quest'anno Alfea si è impegnata per la piena riuscita della manifestazione. Eventi realizzati a questi livelli rappresentano un fatto sportivo di portata internazionale che generano anche un notevole indotto economico per il territorio. Le recenti gare svoltesi a San Rossore hanno peraltro dimostrato una grande ascesa di questa spe-

cialità dello sport equestre come dimostrano, nell'ultima tappa del 2016, le decine di giovanissimi che hanno partecipato ai campionati italiani under 14. Come noto, le difficoltà attraversate dall'ippica nazionale hanno spinto Alfea a diversificare ed ampliare l'utilizzo dell'ippodromo con varie iniziative culturali, sportive e del tempo libero, comunque sempre rispettose della storia, della bellezza e della natura dei luoghi. Tanto meglio se le iniziative sono legate al cavallo, come nel caso dell'endurance, stringendo rapporti di collaborazione con Paesi di grande tradizione legata al cavallo. Il nostro impegno è quello di creare le migliori condizioni affinché possibili investitori nel settore ippico possano apprezzare le enormi potenzialità tecniche, storiche, ambientali e gestionali di San Rossore, dell'ippodromo e del grande centro di allenamento. Per ol-

tre due anni abbiamo lavorato duramente per rafforzare le relazioni internazionali in particolare con i vertici di Dubai, a breve speriamo di poter annunciare un'ulteriore novità».

San Rossore, la patria delle corse per purosangue, si è così scoperta anche patria dell'endurance, una specialità dello sport equestre praticata in tutto il mondo, in forte ascesa.

Dieci giorni fa la nazionale italiana, composta da giovani che avevano gareggiato a San Rossore (compresa la campionessa italiana **Costanza Laliccia**) hanno vinto la medaglia d'argento a squadre agli europei in Portogallo e già domenica prossima saranno impegnati in Slovacchia.

L'endurance sta diventando una disciplina sempre più internazionale e San Rossore punta a rappresentare il punto focale di questo circuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

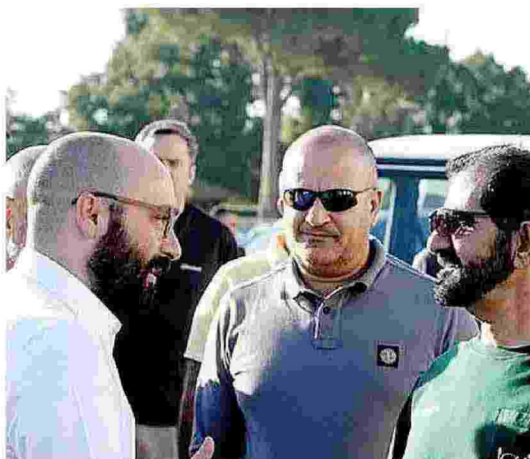




Una fase della corsa nella Tenuta



La partenza dell'endurance



Emiliano Piccioni con lo sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum